

# In Friuli si coltiverà la canapa Trenta aziende si consorziano

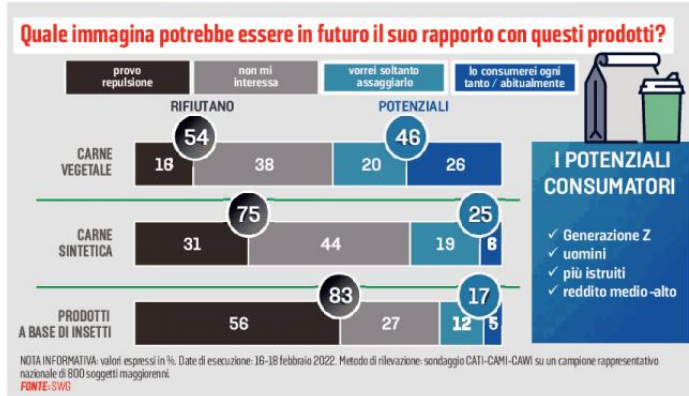
Sondaggio Swg sull'alimentazione del futuro: gradimento per la carne vegetale, no agli insetti

Maurizio Cescon / UDINE

I cibi del domani come la carne vegetale o quella sintetica. Il Future farming, cioè l'orto verticale che sarà avviato per la prima volta in Italia grazie alla joint venture tra Università di Venezia e l'azienda "Zero" dell'imprenditore Daniele Modesto, dopo le sperimentazioni avvenute nel Pordenonese. Ma soprattutto il debutto della coltivazione della canapa in Friuli, per la quale si sono consorziate una trentina di aziende con la "benedizione" del colosso farmaceutico Biofarma. Ricchi e interessanti i contenuti del workshop conclusivo dell'evento verso Agriest 2023, organizzato da Udine e Gorizia Fiere e tenutosi in presenza nei padiglioni dell'ente fieristico di Udine e in diretta streaming. Lavori che si sono conclusi con ricette e degustazioni di prodotti, come il basilico, provenienti dall'orto verticale, e affidati a Walter Filiputti, presidente di Fvg Via dei Sapori, in collaborazione con "Io sono Fvg".

## LA CANAPA IN FRIULI

L'idea e il progetto sono stati annunciati da Germano Scarpa, presidente di Biofarma, azienda farmaceutica che è la capofila dell'iniziativa. La canapa è da molti anni che mancava nel novero delle coltivazioni in regione, adesso tornerà ad avere un ruolo, grazie a una trentina di aziende agricole che si sono consorziate e che avvieranno la produzione. «Il mondo dell'industria e dell'agricoltura oggi sono sempre più connessi - ha detto Scarpa nel suo contributo registrato -. Coltiveremo la canapa non per uso terapeutico. Abbiamo verificato, con le sperimentazioni in collaborazione con l'università, che l'olio



Iniziativa lanciata da Biofarma: la pianta sarà utilizzata al 100% a partire dall'olio

Illustrata la Future farming che ha come capofila un'azienda pordenonese



I relatori al workshop in Fiera: a sinistra Modesto e Morgante; nella seconda foto da sinistra Filiputti, Vidotto e Gomieiro

di canapa ha un forte potere antinfiammatorio e potrebbe essere utilizzato per molti prodotti salutistici. Andremo a verificare l'utilizzo di tutte le altre parti della pianta che oggi non vengono usate o vengono usate solo in parte perché la canapa è un esempio di pianta che può essere utilizzato in vari settori, dai mangimi, all'edilizia. In futuro potremo andare avan-

ti anche con altre piante oleifere che hanno valore salustico. Si tratta di una coltivazione che può dare reddito a tutta la filiera, un'innovazione che può dare i suoi frutti».

## L'ORTO VERTICALE

Il professor Carlo Bagnoli, docente dell'università di Venezia, è il curatore del progetto Future farming (orto verticale) e l'imprenditore trevi-

giano Daniele Modesto, amministratore delegato dell'azienda pordenonese "Zero Farm", ha illustrato gli sviluppi del Future farming, annunciando anche il primo grande polo produttivo, che sarà inaugurato nei mesi prossimi in provincia di Brescia. A Vallenoncello, nel Pordenonese, in un capannone, sono state fatte le prime sperimentazioni "sul campo". Ma cos'è

l'orto verticale? È una tecnica di coltivazione senza suolo, in strutture chiuse e controllate, grazie all'aeroponica. Può essere applicata a diversi ortaggi e un metro quadrato di superficie ha la capacità produttiva di 32 metri quadrati di terreno. Questa tecnica prevede il controllo su tutti gli aspetti della produzione: luce, acqua e nutrienti necessari e non si usano anti-

parassitari. Inoltre comporta un minor uso di suolo e la riduzione di contaminazioni, oltre a garantire tracciabilità totale. Ieri, nel corso delle degustazioni di Filiputti, è stata assaggiata una crema di basilico proveniente dall'orto verticale.

## CARNE VEGETALE E INSETTI

Dopo i preziosi interventi del professor Michele Morgante, docente all'ateneo udinese e direttore scientifico dell'Istituto di genomica applicata, che ha fatto il punto sui progressi della genomica in agricoltura, a partire dalle viti resistenti, ma che si è soffermato anche sulla recente crisi di sistema dovuta alla guerra in Russia e alla sue ricadute sul settore, e del dottor Danilo Zani, responsabile di Agribusiness di Intesa Sanpaolo, ha preso la parola il direttore di ricerca di Swg Giulio Vidotto Fonda, che ha illustrato i risultati di un sondaggio sui cibi del futuro: carne vegetale promossa, mentre c'è scetticismo su carne sintetica e soprattutto insetti. «L'approccio degli italiani verso i nuovi alimenti proteici - ha detto Vidotto Fonda - come la carne vegetale, la carne sintetica e i prodotti a base di insetti, fanno capire che i più aperti a questi nuovi alimenti sono i giovanissimi, in particolare i più istruiti e benestanti, che si spingono più degli altri a immaginarne i vantaggi in termini di rispetto dell'ambiente, benefici per la salute e innovatività».

## LE CONCLUSIONI

Dopo l'intervento di salute dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini: «stiamo spingendo con forza affinché nella nostra regione il comparto enogastronomico, unito in maniera inscindibile con l'agricoltura, continui ad ampliarsi, per attrarre ancora più turisti e far crescere e conoscere le nostre aziende, con le loro eccellenze», è stato l'amministratore di Udine e Gorizia Fiere Lucio Gomieiro a tirare le somme dell'evento. «La nuova Agriest 2023 sarà verticale - ha affermato - e andrà in profondità sui filoni della sostenibilità, educazione-formazione, innovazione digitale e cibo, quello che si porta in tavola e in bocca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA